

OGGETTO: Modalità di programmazione operativa del POR Lazio FSE 2007-2013 per il biennio 2012-2013.

IL DIRETTORE REGIONALE VICARIO POLITICHE PER IL LAVORO E SISTEMI PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE

Su proposta dell' Area Programmazione Interventi

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento C.E. n. 1784/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/06 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento (CE). n. 1828/2006 della Commissione del 08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento C.E. n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;
- il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 3329 del 13.07.2007;
- il Programma Operativo del FSE - "Competitività Regionale e Occupazione" della Regione Lazio 2007 – 2013 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5769 del 21/11/2007 di seguito denominato POR FSE;
- la DGR del 21 dicembre 2007, n. 1029 - Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance per l'attuazione del programma operativo del FSE, obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013;
- la DGR del 20 marzo 2008, n. 213 Approvazione del Piano Esecutivo Triennale 2008-2010 del Programma Operativo del FSE - Obiettivo Competitività regionale e occupazione - 2007-2013";
- l'Intesa Stato – Regioni tra Governo, Regioni e Province Autonome sugli ammortizzatori sociali del 12 febbraio 2009;
- l'Intesa Stato – Regioni tra Governo, Regioni e Province Autonome del 8 aprile 2009 in attuazione dell'Accordo del 12 febbraio 2009;
- l'Intesa Stato – Regioni tra Governo, Regioni e Province Autonome del 16 dicembre 2010 di proroga dell'Accordo del 12 febbraio 2009 al 30 giugno 2011;
- l'Intesa Stato-Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga e su politiche attive per il biennio 2011-2012 del 20 aprile 2011;
- la DGR n. 491 del 26/06/2009 "Recepimento dell'accordo fra Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e Regione Lazio del 15 aprile 2009 in attuazione dell'Intesa, in sede di conferenza Stato – Regioni tra Governo, Regioni e Province Autonome sugli ammortizzatori sociali del 12 febbraio 2009";
- la Nota della Regione Lazio – Assessorato Istruzione, Diritto allo studio e Formazione n. 126/5P del 12/11/2009, con la quale si invitano gli Organismi Intermedi provinciali a presentare Progetti obiettivo;

- la Determinazione D4212 del 16/12/2009 di impegno in favore della Provincia di Roma in qualità di Organismo Intermedio per l'intervento presentato contro gli effetti della crisi economica e finanziaria, per complessivi €20.000.000,00;
- la Determinazione D4459 del 29/12/2009 di impegno in favore della Provincia di Roma in qualità di Organismo Intermedio per l'intervento presentato: "Obbligo formativo e competenze generalistiche: verso una pedagogia delle cittadinanza attiva" contro gli effetti della crisi economica e finanziaria, per complessivi €1.500.000,00;
- la Determinazione D1128 del 12/03/2010 di impegno in favore della Provincia di Latina in qualità di Organismo Intermedio per l'intervento presentato "Valutare e migliorare il sistema formativo nei percorsi in obbligo" contro gli effetti della crisi economica e finanziaria, per complessivi €808.000,00;
- la Determinazione D1495 del 15/04/2010 di impegno in favore della Provincia di Latina in qualità di Organismo Intermedio per l'intervento presentato contro gli effetti della crisi economica e finanziaria, per complessivi €3.862.400,00;
- la Determinazione B5376 del 4/07/2011 – Convenzione tra Regione Lazio e Provincia di Roma per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di Progetti Obiettivo a valere sul FSE – POR Lazio 2007-2013 per l'annualità 2011 – ratifica ed impegno di € 12.000.000,00;
- la DGR 510 del 03/07/2007 "Sistema formativo regionale. Obbligo formativo e percorsi di istruzione e formazione professionale. Anno formativo 2007/2008";
- la DGR 602 del 05/08/2008 - Modifica alla D.G.R. 347 del 20/06/2006 "Sistema formativo regionale. Obbligo formativo e percorsi di istruzione e formazione professionale. Triennio 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009". Approvazione degli "Indirizzi e linee guida per le Province in materia di attività formative relative ai percorsi di istruzione e formazione professionale. Anno formativo 2008/2009";
- la DGR 525 del 10/07/2009 - Approvazione del "Sistema formativo regionale: Obbligo di istruzione, diritto/dovere all'istruzione e formazione professionale, percorsi di istruzione e formazione professionale. - Indirizzi e linee guida per le Province in materia di attività formative relative ai percorsi di istruzione e formazione professionale. Anno formativo 2009/2010" - Assegnazione e ripartizione risorse;
- la DGR 361 del 17/12/2010 – Approvazione degli "Indirizzi e linee guida per le province in materia di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Anno formativo 2010-2011" - Assegnazione e ripartizione di risorse;
- la DGR 363 del 08/08/2011 - Percorsi triennali di IeFP Sistema di finanziamento e piano di riparto delle risorse finanziarie da erogare alle Province per l'anno scolastico e formativo 2011-2012;
- la DGR 413 del 09/09/2011 - Attuazione della D.G.R. n. 364 del 8/8/2011 "percorsi di durata inferiore al triennio realizzati nei Centri di Formazione Professionale rivolti all'acquisizione di una qualifica professionale da parte dei giovani di età superiore ai 16 anni che hanno assolto l'obbligo di istruzione – approvazione linee guida" – Costo massimo ammissibile per ciascun allievo - POR FSE 2007/13 Asse III - inclusione sociale sui capitoli A39107, A39108 e A39109, esercizio finanziario 2011;

- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale);
- la DGR 38 del 26/01/2012 - Adozione del regolamento regionale concernente: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale)" e successive modifiche – che modifica la denominazione e la declaratoria delle competenze della Direzione regionale "Formazione e lavoro" con la denominazione e la relativa declaratoria della Direzione regionale politiche per il lavoro e sistemi per l'orientamento e la formazione;
- la Determinazione B01651/2012 - Direttiva al Direttore Vicario della Direzione regionale "Politiche per il lavoro e sistemi per l'orientamento e la formazione" per l'istituzione, soppressione o modifica delle Aree e degli Uffici;
- la Determinazione B01794/2012 di recepimento della direttiva B01651 del 22/03/2012 - Direttiva al Direttore Vicario della Direzione regionale "Politiche per il lavoro e sistemi per l'orientamento e la formazione" per l'istituzione, soppressione o modifica delle Aree e degli Uffici;

TENUTO CONTO che

- l'Atto di indirizzo, di cui alla D.G.R. 1029/2007, oltre a fornire alcune disposizioni in merito agli indirizzi di governance e alla programmazione operativa del POR, definisce l'assegnazione delle risorse finanziarie del POR tra Regione e Province e tra le Province stesse all'interno del Piano finanziario attuativo (PFA), che costituisce parte integrante dell'Atto di indirizzo;
- il PFA individua le risorse finanziarie assegnate alle Province, in qualità di Organismi Intermedi, per Assi, obiettivi specifici e annualità per tutto il settennio di programmazione;
- l'Atto di indirizzo, all'art. 6, prevede che "Ogni triennio, a partire dal 2008, viene adottato dalla Giunta regionale un programma denominato Piano Esecutivo Triennale del FSE (PET-FSE)", composto dai contributi dell'Amministrazione regionale e degli Organismi Intermedi;

PRESO ATTO:

- del Quadro di riferimento della programmazione FSE 2007-2013 ad aprile 2012, allegato alla presente Determinazione e parte integrante della stessa;

CONSIDERATO che:

- a partire dalla seconda metà del 2008 l'Europa è stata investita dagli effetti della crisi economica internazionale che ha portato alla stipula dell'Intesa in sede di conferenza Stato – Regioni tra Governo, Regioni e Province Autonome sugli ammortizzatori sociali del 12 febbraio 2009;
- l'Intesa del 8 aprile 2009, in attuazione dell'Accordo del 12 febbraio 2009 sopra richiamato, quantifica per la Regione Lazio un contributo regionale pari a un importo massimo di 220 Meuro (pari a circa il 30% del valore dell'intero piano finanziario del POR FSE) da destinare alla realizzazione di azioni di politica attiva e al cofinanziamento regionale del sostegno al reddito a titolo di indennità di partecipazione in favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga;

- ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 20 aprile 2011, la quota regionale del sostegno al reddito a valere sul FSE è aumentata dal 30% al 40% dell'indennità a partire dal 1° maggio 2011, determinando l'innalzamento della spesa effettiva FSE;
- al fine di contrastare la crisi economica e finanziaria, con nota 126/5P del 12/11/2009 l'Amministrazione regionale ha invitato le Amministrazioni provinciali, in qualità di Organismi Intermedi del POR, a realizzare interventi specifici non previsti nel PET 2008-2010 assegnando loro risorse aggiuntive, coerentemente con quanto indicato nell'Atto di indirizzo all'art. 2, ultimo capoverso;
- tale invito è stato condiviso dalle Province di Roma e Latina, per un importo assegnato pari a € 38.170.400,00 destinato alla realizzazione di Progetti obiettivo;
- oltre alle risorse specificatamente attribuite alle Province con il PET 2008-2010, con successive Delibere di Giunta la Regione Lazio – coerentemente con il principio di collaborazione istituzionale e con il quadro delle risorse complessivamente disponibili - ha assegnato alle Province ulteriori risorse FSE per l'attivazione dei percorsi triennali e biennali finalizzati all'assolvimento dell'obbligo formativo, definendo gli indirizzi e le linee guida per l'attuazione dei percorsi formativi;
- le risorse complessivamente destinate ad oggi per interventi di obbligo formativo ammontano a €97.077.810,00;
- rispetto alla disponibilità complessiva del POR (736 Meuro), per il periodo 2012-2013 residuano ad oggi risorse pari a circa 139 Meuro;
- entro il termine della programmazione del FSE deve essere assicurata la copertura finanziaria connessa all'attuazione dell'Accordo Stato-Regioni sugli ammortizzatori in deroga operante fino a dicembre 2012;
- per l'annualità 2012-2013 si stima un fabbisogno finanziario per l'obbligo formativo pari a circa 22 Meuro;

RITENUTO NECESSARIO:

- dare atto che, alla luce degli elementi sopra evidenziati, non sussistono le condizioni oggettive per definire e quindi adottare un ulteriore PET;
- procedere alla programmazione operativa per il biennio 2012-2013 a valere sul FSE sulla base delle risorse disponibili e mediante strumenti di programmazione coerenti con quanto previsto all'art. 2 dell'Atto di indirizzo, ultimo capoverso;
- effettuare, ai fini della massima ottimizzazione ed utilizzo delle risorse disponibili, una puntuale ricognizione dell'andamento della spesa, di eventuali residui o di economie delle risorse programmate direttamente dalla Regione, ovvero di quelle già assegnate ai diversi Organismi intermedi, anche tramite l'organizzazione di incontri tecnici con le Province mirati, tra l'altro, alla verifica di eventuali ulteriori assegnazioni.

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

DETERMINA

- di dare atto che, alla luce degli elementi sopra evidenziati, non sussistono le condizioni oggettive per definire e quindi adottare un ulteriore PET;
- di procedere alla programmazione operativa per il biennio 2012-2013 a valere sul FSE sulla base delle risorse disponibili e mediante strumenti di programmazione coerenti con quanto previsto all'art. 2 dell'Atto di indirizzo, ultimo capoverso;
- di effettuare, ai fini della massima ottimizzazione ed utilizzo delle risorse disponibili, una puntuale ricognizione dell'andamento della spesa, di eventuali residui o di economie delle risorse programmate direttamente dalla Regione, ovvero di quelle già assegnate ai diversi Organismi intermedi, anche tramite l'organizzazione di incontri tecnici con le Province mirati, tra l'altro, alla verifica di eventuali ulteriori assegnazioni.

II DIRETTORE VICARIO

Dott. Giuseppe Drei



Quadro di rif POR
2007-2013_16 04 12.